



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Verbale della Terza Seduta della Conferenza dei Servizi ex art. 14 e ss. L. 241/1990 del **24.10.2025**

Impianto di stoccaggio rifiuti speciali sito nel Comune di Nardò, contrada Roccacannuccia, cat. IPPC cod. 5.1 della società CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C. - Riesame A.I.A., ex art. 29-octies, c. 3, del D. Lgs. n. 152/2006

Inizio lavori: 10:10

Presenti:

1. **Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.:** ing. Massimo Corianò; dott. Antonio Annibale (consulenti);
2. **ARPA Puglia:** dott. Ivan Polo, dott.ssa Gabriella Trevisi;
3. **SISP ASL Lecce:** dott. F. I. Castorini;

Assenti:

4. **Comune di Nardò.**

Presiede la riunione il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, dott. Alessandro Guerrieri, coadiuvato da dott. Francioso, dott.ssa Raffaella De Pascalis e dott.ssa Silvia Borgia.

Prende la parola il funzionario responsabile del procedimento, dott. Salvatore Francioso, il quale ripercorre l'iter che ha portato alla riunione odierna. Ricorda che l'impianto ha conseguito l'A.I.A. con l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 579 del 14.04.2016. Il riesame è stato avviato per l'aggiornamento alle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione UE n. 1147 del 10.08.2018.

La Provincia ha, comunque, sollecitato il gestore a presentare l'istanza di riesame anche al fine di apportare urgentemente delle modifiche all'impianto e al sistema di gestione dello stesso, in quanto ARPA, con nota prot. n. 56777-189 del 12.08.2021, aveva notificato alla Provincia la contaminazione ambientale rilevata nei pressi dell'impianto e, conseguentemente questo Servizio, con D.D. n. 234 del 28.02.2022, ha emanato l'ordinanza ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, affinché la società Cemar S.a.s. eseguisse le attività di cui all'art. 242 (messa in sicurezza di emergenza, Piano di caratterizzazione).

Il dott. Francioso ricorda che il presente riesame è stato avviato anche a seguito di ispezione ordinaria che ARPA Puglia – DAP di Lecce ha effettuato nel 2021 (RIA prot. n. 87315 del 27/12/2021) nel quale erano state segnalate una serie di criticità nella gestione dell'impianto e aveva rilevato una serie di criticità gestionali segnalate all'A.C.

La Provincia conseguentemente aveva invitato il gestore a eseguire subito ogni azione correttiva atta a migliorare l'impianto e la gestione dello stesso, nonché ad eseguire gli interventi manutentivi e di ripristino più urgenti.

La società, con note acquisite al prot. 16218 del 21.04.2022, prot. 16623 del 26.04.2022, prot. 16662 del 26.04.2022, ha presentato allo scrivente Servizio l'elenco degli interventi correttivi già eseguiti e il cronoprogramma degli interventi da eseguire.

Questo Servizio, con la nota prot. 16969 del 27 aprile 2022, ha riscontrato che permanevano sull'impianto delle situazioni di non conformità, così come rilevate da ARPA nel suo Rapporto di ispezione ambientale (RIA prot. n. 87315/2021), con particolare riferimento alla gestione delle acque meteoriche, alle operazioni di miscelazione dei rifiuti di oli esausti, allo stato di grave usura della pavimentazione in corrispondenza delle aree di lavorazione dei rifiuti.

Con la stessa nota prot. 16969 del 27 aprile 2022, questo Servizio aveva sollecitato la società a presentare con urgenza l'istanza di riesame AIA.

La società ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 24161 del 16.06.2022, l'istanza di riesame di A.I.A. allegando gli elaborati tecnici contenenti le modifiche impiantistiche tese a sanare le non conformità e a migliorare la gestione dell'impianto.

In data 21.07.2022 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi per il riesame A.I.A.. Nel corso della della seduta i funzionari di ARPA Puglia rilevarono che la documentazione presentata da codesta società non era esaustiva e non consentiva di effettuare una valutazione compiuta, poiché non teneva conto di tutte le criticità e delle difformità elencate da ARPA nel RIA 2021. Pertanto invitarono la società a presentare integrazioni poi prodotte dalla società con nota prot. 36866 del 25.09.2023.

In data 17.11.2023 si è tenuta la seconda seduta, nel corso della quale i funzionari di ARPA rilevarono che le integrazioni presentate dalla società non risultavano ancora esaustive; in particolare ARPA ha chiesto di chiarire la funzionalità dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche.

Con nota prot. prov. 3236 del 21.01.2024, l'A.C., prendendo atto che la società non aveva ancora provveduto a trasmettere le integrazioni richieste da ARPA, ha diffidato la società a trasmettere la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 1126 del 19.03.2024 la società ha trasmesso solo parte delle integrazioni richieste, mancando gli elaborati relativi alla funzionalità dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche e agli interventi di rifacimento del pavimento.

Successivamente ARPA ha trasmesso il nuovo R.I.A prot. 60054 del 31.07.2024, ritenendo non superate le criticità riferite alla gestione delle acque meteoriche, richiedendo la verifica di tenuta delle vasche di accumulo, l'installazione dei sistemi di allarme per gli eventi di perdita delle vasche e l'installazione di un pluviometro con immediata lettura dei dati e registrazione degli stessi.

Successivamente la società con nota prot. prov 29520/2025 ha trasmesso la documentazione integrativa, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia, cosicché l'A.C. ha fissato la seduta odierna.

Dopo questo breve excursus, interviene, a questo punto, il Dirigente, dott. Alessandro Guerrieri, il quale chiede preliminarmente ai consulenti di riferire in relazione al procedimento avviato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, rilevando che a luglio 2025 la Regione Puglia ha sollecitato il gestore a predisporre senza ulteriore indugio l'Analisi di Rischio ambientale e sanitario ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006, per poter procedere nell'iter amministrativo e ambientale in corso.

L'ing. Corianò e il dott. Annibale riferiscono che del procedimento di bonifica non hanno notizie perché non coinvolti dalla società e mancando in data odierna la legale rappresentante della società non sono in grado di fornire notizie a riguardo.

Con riguardo al procedimento di riesame, oggetto della presente riunione di Conferenza dei servizi, l'ing. Corianò rileva che la società ha prodotto le integrazioni richieste anche per eliminare le criticità segnalate in passato, comprese quelle modifiche del layout impiantistico riferite al sistema di gestione delle acque meteoriche e al rifacimento della pavimentazione.

Il dott. Francioso chiede ai consulenti chiarimenti sulla planimetria riferita al sistema di trattamento delle acque meteoriche, non risultando trasmessa una planimetria aggiornata della trincea disperdente a servizio dell'intero impianto.

Interviene per il DAP di Lecce la dott.ssa Trevisi, la quale chiede delucidazioni in ordine ai pozzi di monitoraggio, rilevando l'opportunità di acquisire formale disponibilità dai proprietari per l'accesso ai pozzi nei suoli adiacenti all'impianto; chiede, inoltre, che vengano rappresentati nell'apposita Tavola tutti i pozzetti di raccolta dei colaticci/eventuali versamenti esistenti e da realizzare al di sotto delle tettoie dove sono depositati rifiuti/sostanze pericolose/oleosi.

Il dott. Polo chiede poi ai consulenti di fornire chiarimenti in ordine alla gestione delle vasche di accumulo esistenti ed oggetto di precedente ispezione da parte di ARPA.

Il dott. Castorini, per l'ASL di Lecce, chiede ai consulenti di verificare la necessità di eliminare le vasche esistenti.

Il dott. Polo ravvisa in ogni caso la necessità di intensificare la frequenza dei monitoraggi, inserendo apposta previsione nel PMC, secondo i dettagli esposti nel parere ARPA prot. n. 63857/2025.

La dott.ssa Trevisi introduce tale parere, anticipandone brevemente i contenuti, e riferisce che è stato trasmesso in data odierna per l'acquisizione agli atti della Conferenza dei Servizi, unitamente al parere dell'UOS Agenti Fisici per la componente "Rumore e Vibrazioni" e "Radiazioni ionizzanti".

La dott.ssa Trevisi, nel rimandare nel dettaglio ai contenuti del suddetto parere reso dal DAP di Lecce, esplicita nel seguito alcune delle richieste di integrazione e degli aspetti ancora irrisolti.

In primo luogo, rimarca la necessità che il gestore indichi le tempistiche per la realizzazione degli interventi strutturali indicati e da realizzare, con l'allegazione di un crono- programma degli interventi strutturali previsti. In merito all'inquadramento generale dell'impianto e al conseguente adeguamento alle BAT, evidenzia che il Gestore ha definito in premessa alla Relazione le due categorie IPPC di riferimento per l'impianto.

Il dott. Polo chiede poi chiarimenti sul trattamento dei rifiuti pericolosi 130208* e 130802* e sul processo di miscelazione dei rifiuti pericolosi.

La dott. ssa Trevisi chiede che la società integri la Relazione con l'introduzione di specifici paragrafi riferiti alla descrizione dettagliata delle operazioni e dei relativi trattamenti seguenti con riferimento a: a) OLI ESAUSTI; 2) RIFIUTI METALLICI (in ingresso e in uscita); c) ALTRI RIFIUTI.

La dott.ssa Trevisi sottolinea anche la necessità di predisporre una Tabella riferita alle macro tipologie dei rifiuti trattati con l'indicazione specifica delle operazioni da eseguire, distinguendo i rifiuti solidi (pericolosi e non) e liquidi (pericolosi e non) con l'indicazione dei quantitativi di stoccaggio istantaneo massimo e le operazioni da eseguire. Si apre a riguardo un confronto tra i funzionari di ARPA e i consulenti del gestore per l'elaborazione della suddetta tabella. I consulenti si dichiarano disponibili ad elaborare la tabella richiesta, secondo le specifiche indicazioni dei funzionari del DAP.

La dott. ssa Trevisi chiede altresì ai consulenti di rettificare nella relazione quanto dichiarato in merito al possesso della certificazione EMAs, in coerenza con quanto riportato nel PMC, dal momento che risulta dagli atti trasmessi che la Società abbia chiesto la registrazione EMAs, ma non abbia ancora ottenuto la effettiva certificazione.

Il dott. Francioso sottolinea l'importanza di fornire detto chiarimento posto che detta certificazione rileva ai fini della durata della validità dell'A.I.A..

Il dott. Polo espone le osservazioni e i rilievi in merito del Piano di Monitoraggio e controllo, sottolineando anche l'importanza che la società assicuri la formazione dei dipendenti, non solo per i profili strettamente riferiti alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al rischio incendio, ma anche per tutti gli aspetti di gestione impiantistica che hanno o possono avere risvolti sulle matrici ambientali e sul monitoraggio delle stesse.

La dott. Trevisi precisa che unitamente al parere del DAP di Lecce, di cui sono stati sinteticamente esposti i contenuti, hanno reso apposito parere anche il Centro Regionale Aria, per la parte relativa alle emissioni in atmosfera, con le valutazioni riportate all'interno del parere complessivo e l'UOS Agenti Fisici per la parte acustica e radiazioni ionizzanti, con separato parere allegato, alle cui valutazioni si riporta.

I consulenti incaricati, ing. Corianò e il dott. Annibale, si impegnano a dare riscontro alle richieste in tempi brevi.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 12:17, preannunciando una nuova convocazione a data successiva alla ricezione delle suddette integrazioni.

Si allegano al presente verbale: parere ARPA- DAP di Lecce prot. 63857 del 24.10.2025; parere UOS Agenti Fisici prot. n. 61085 del 14.10.2025.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Alessandro Guerrieri